



IL LIBRO BLU DELLA FARMACIA EUROPEA

Per l'efficacia dei trattamenti sanitari dei singoli pazienti e per l'efficienza dei sistemi sanitari in Europa

*Pharmaceutical Group of the European Union
Groupement Pharmaceutique de l'Union Européenne
Associazione Farmaceutica dell'Unione Europea*

SINTESI DEL DOCUMENTO

Il Libro blu delle farmacie europee delinea la volontà dei farmacisti dell'Unione Europea di accrescere la professionalità e migliorare la pratica farmaceutica, al fine di soddisfare i crescenti bisogni dei pazienti e di affrontare al meglio le attuali sfide del settore sanitario. I governi europei stanno cercando di ottimizzare l'utilizzo del farmaco, allo scopo di migliorare la farmacoterapia e di ridurre i costi complessivi della sanità. Utilizzare al meglio le competenze dei farmacisti europei non può che aiutarli a raggiungere tali obiettivi.

Affinché i farmacisti che operano nelle farmacie aperte al pubblico contribuiscano all'efficacia e all'efficienza dei sistemi sanitari, occorre: svolgere un ruolo attivo all'interno del team di professionisti sanitari impegnati nel garantire l'assistenza primaria; supportare l'utilizzo di soluzioni di *e-health* all'interno delle farmacie; sviluppare strategie nazionali tese al corretto utilizzo del farmaco. L'inestimabile risorsa rappresentata dalla rete capillare delle farmacie deve essere sfruttata nel miglior modo possibile.

Le farmacie territoriali, assieme agli altri partner socio-sanitari e ai Governi nazionali, sono impegnate nel cercare nuovi percorsi che migliorino da un lato la salute dei cittadini e dall'altro la qualità e l'efficienza del settore sanitario pubblico.

Isabelle Adenot
Presidente PGEU, 2012



PER OTTIMIZZARE I RISULTATI TERAPEUTICI DEI SINGOLI PAZIENTI E PER VALORIZZARE ULTERIORMENTE I SERVIZI SANITARI EUROPEI, DOBBIAMO:

MIGLIORARE LA SICUREZZA DEL FARMACO E LA SUA ACCESSIBILITÀ

1. Rafforzare ulteriormente la filiera del farmaco per evitare che i medicinali contraffatti giungano nelle case dei pazienti;
2. Lavorare con gli altri operatori sanitari e i governi al fine di prevenire carenze nell'approvvigionamento del farmaco;
3. Rendere disponibile nelle farmacie territoriali un maggior numero di farmaci innovativi;
4. Consegnare i farmaci nelle strutture di lungodegenza e a casa dei pazienti, nonché assistere i pazienti delle nostre farmacie nella gestione dei trattamenti terapeutici più complessi, fornendo, quando possibile, servizi avanzati quale la dispensazione a dosaggio singolo;
5. Avere la possibilità di dispensare farmaci etici senza ricetta in caso di emergenza;



MIGLIORARE I RISULTATI TERAPEUTICI DEI SINGOLI PAZIENTI

1. Gestire il trattamento terapeutico aiutando il paziente ad autogestire la propria condizione sanitaria;
2. Massimizzare il nostro intervento professionale grazie all'accesso ai dati sanitari del paziente, nel rispetto della normativa sulla privacy e previo consenso esplicito del paziente;
3. Impegnarsi nella collaborazione interprofessionale, ad esempio assistendo equipe di esperti sanitari nella gestione delle patologie croniche garantendo il nostro know-how farmacologico;
4. Assicurare la continuità delle attività di pharmaceutical care durante la fase di transizione tra l'assistenza primaria e quella secondaria;
5. Elaborare una strategia di ricerca per supportare lo sviluppo di nuovi servizi in farmacia;



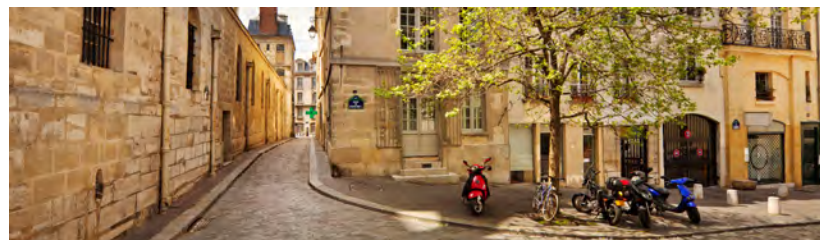
MIGLIORARE LA SALUTE PUBBLICA

1. Supportare un'automedicazione e un'autocura sicura ed efficace, mediante l'attività di consiglio sulla base dei sintomi descritti dal paziente, nonché con l'offerta di servizi che

2. promuovano stili di vita sani e la prevenzione dalle malattie;
2. Migliorare le attività di reporting delle reazioni avverse del farmaco;
3. Partecipare alla creazione e allo sviluppo di sistemi nazionali o regionali di e-health;
4. Utilizzare meglio la nostra rete di farmacie per diffondere messaggi sanitari e per gestire le situazioni di crisi sanitarie;
5. Sviluppare programmi di screening e contribuire ulteriormente alle strategie nazionali di vaccinazione;
6. Sviluppare un pacchetto di servizi delle farmacie territoriali basato su un approccio olistico, da offrire alla comunità a seconda degli specifici bisogni locali;

CONTRIBUIRE ALL'EFFICIENZA E ALLA QUALITÀ DEL SERVIZIO SANITARIO

1. Formire servizi farmaceutici con lo scopo di migliorare l'aderenza alla terapia e razionalizzare l'assistenza dei pazienti con polipatologie;
2. Continuare a promuovere e a facilitare un maggior uso di farmaci economici attraverso l'attività di sostituzione, ove appropriata;
3. Incentivare, nell'ambito della dispensazione dei medicinali soggetti a ricetta ripetibile, il monitoraggio farmacoterapeutico del singolo paziente, raccomandando, ove necessario, un "aggiustamento" del dosaggio terapeutico.



I PRINCIPALI DATI DELLE FARMACIE EUROPEE

Circa il 98 % dei cittadini europei può raggiungere la farmacia più vicina entro 30 minuti, mentre il 58 % indica che la farmacia più facilmente raggiungibile è a 5 minuti dal luogo di lavoro o dalla sua abitazione². Le farmacie della maggioranza dei Paesi UE devono assicurare che i loro locali siano accessibili per i disabili.

I farmacisti che lavorano nelle farmacie territoriali in tutta l'Unione europea sono professionisti sanitari altamente qualificati.

Le farmacie territoriali in tutta l'UE danno lavoro a circa 400.000 farmacisti, ad oltre 660.000 persone di supporto al servizio farmaceutico e sono, inoltre, un luogo di formazione per gli studenti universitari e per i neo-laureati in farmacia.

Da molti anni i farmacisti sono nella top 10 dei professionisti più fidati in tutte le ricerche effettuate dalle Associazioni dei consumatori³.

Ci sono 154.000 farmacie aperte al pubblico in tutta l'UE¹. Le farmacie sono la struttura sanitaria più ampiamente diffusa in Europa.

I farmacisti in farmacia devono completare un percorso di almeno 5 anni di istruzione universitaria (equivalente ad una laurea specialistica secondo il c.d. "Processo di Bologna"), di cui 6 mesi di formazione in farmacia.

L'informatizzazione delle farmacie è pari a circa il 99.99 %.

In media la spesa per i farmaci rappresenta il 17 % della spesa sanitaria pubblica⁶.

L'uso contemporaneo di molti farmaci, noto come politerapia, è diventato un problema sempre più serio da affrontare per gli attuali sistemi sanitari.

Le farmacie sono accessibili da oltre 500 milioni di cittadini europei. Tra i 23 milioni di individui che visitano quotidianamente la farmacia vi sono le persone più vulnerabili e quelle con minori disponibilità.

Oltre 9,5 miliardi di confezioni di medicinali soggetti a prescrizione medica sono dispensati in Europa ogni anno⁵. La stragrande maggioranza dei farmaci sono prescritti in presidi di assistenza sanitaria primaria e successivamente dispensati in farmacia.

In generale, le farmacie offrono orari di apertura più lunghi rispetto agli altri presidi di assistenza sanitaria. Attraverso un orario di apertura prolungato, servizio notturno, turnazione e reperibilità le farmacie garantiscono ai pazienti l'accesso ai loro servizi 24 ore su 24 e sette giorni alla settimana.

Nell'UE 194.500 decessi l'anno sono dovuti alla non-aderenza terapeutica; ciò rappresenta in tutta l'Unione europea un costo stimato pari a circa 125 miliardi di Euro l'anno⁸.

Più di 263.000 farmaci sono autorizzati nell'UE⁴.

Inoltre, i farmacisti in farmacia sono tenuti ad aggiornare costantemente le proprie conoscenze e competenze necessarie ad adeguare la loro pratica professionale all'evoluzione sociale e scientifica. La formazione professionale continua è un obbligo deontologico ed etico sempre più stringente in molti paesi dell'UE.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), in alcuni paesi il costo derivante dalle reazioni avverse ai farmaci, tra ricoveri, interventi chirurgici e perdita di produttività, supera la spesa per i farmaci⁷.

INTRODUZIONE

Fare un passo avanti: migliorare la pratica professionale in farmacia nell'attuale difficile contesto

I sistemi sanitari sono in continua evoluzione. Le condizioni organizzative in cui opera la farmacia cambiano e si evolvono costantemente.

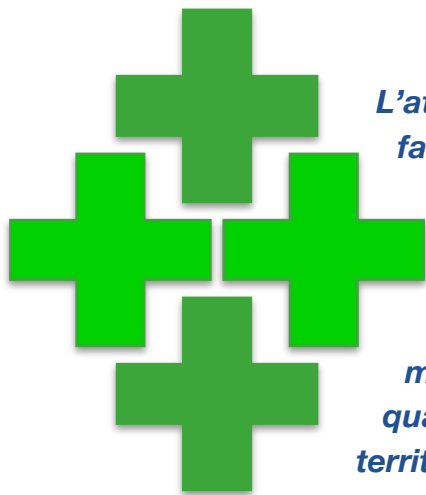
I sistemi sanitari stanno affrontando numerose sfide di grande importanza:

- **LA SFIDA DEMOGRAFICA:** l'aspettativa di vita crescente, in combinazione con il calo delle nascite, ha portato ad un invecchiamento della popolazione con un aumento costante della percentuale delle persone anziane nei paesi UE. Far sì che ciò si traduca in anni di vita sana ed attiva per gli over 65 rimane una sfida fondamentale, con un impatto diretto ed evidente sulla sostenibilità economica dei sistemi sanitari.
- **I FATTORI DI RISCHIO SANITARI** sono cambiati a causa dell'invecchiamento, del livello d'istruzione, degli stili di vita, nonché del progresso tecnologico. Il tasso di obesità è più che raddoppiato negli ultimi 20 anni nella maggior parte dei paesi dell'UE. L'aumento di patologie quali il diabete, la bronco-pneumopatia ostruttiva cronica (BPCO) ed altre patologie croniche stanno assumendo un peso sempre maggiore sui sistemi sanitari. Tuttavia, solo una media del 3% della spesa sanitaria corrente viene spesa per la prevenzione e per programmi di sanità pubblica da parte dei paesi UE⁹.

- **IL PERSONALE SANITARIO:** entro il 2020 ci sarà una carenza di 1.000.000 di professionisti sanitari nell'Unione europea¹⁰. La carenza di alcune figure sanitarie, come ad esempio i medici di medicina generale e gli infermieri, è stata già segnalata in alcuni paesi dell'UE e si prevede un suo aggravarsi in tutta Europa.
- **LA CURA ORIENTATA AL PAZIENTE:** con il crescente ruolo assunto dai professionisti non clinici, dagli altri operatori sanitari e dai pazienti stessi, il modello assistenziale è diventato più complesso e frammentato. Inoltre, l'attenzione dei Sistemi Sanitari Nazionali si sta spostando dal trattamento alla prevenzione.
- **LA PRESSIONE ECONOMICA:** in tempi di crisi economica, tutti i bilanci dei Sistemi Sanitari Nazionali sono sottoposti a forti pressioni. Efficacia ed efficienza sono le parole ed i principi chiave da seguire. Secondo i dati dell'OCSE, la spesa sanitaria è aumentata in tutti i paesi europei, spesso con un ritmo di crescita superiore a quello della crescita economica, con un conseguente aumento della quota di PIL destinata alla tutela della salute⁹.

Nonostante la costante pressione finalizzata al cambiamento, l'obiettivo ultimo di un'assistenza sanitaria moderna e della professione farmaceutica dovrebbe rimanere sempre quello di fornire ai pazienti la cura migliore e più conveniente possibile. Nel quadro delle competenze nazionali in ambito sanitario¹¹, la rete delle farmacie territoriali, se opportunamente supportata, è pronta a svolgere un ruolo significativo nell'aiutare i sistemi sanitari nazionali ad affrontare le sfide di oggi e quelle di domani.

4 SETTORI DELLA MODERNA PRATICA FARMACEUTICA



L'attuale professione di farmacista è sempre più complessa: è un mix di competenze professionali e di utilizzo intensivo della tecnologia disponibile maturato in un contesto unico quale quello della farmacia sul territorio.

Noi crediamo che le attività svolte quotidianamente in farmacia possano essere raggruppate in 4 settori:

- **GARANTIRE SICUREZZA DEI MEDICINALI E L'ACCESSO AI FARMACI,**
- **MIGLIORARE I RISULTATI DEL TRATTAMENTO DEI SINGOLI PAZIENTI,**
- **AGIRE PER LA TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA,**
- **CONTRIBUIRE ALL'EFFICIENZA DEL SISTEMA.**

Questo capitolo intende descrivere questi settori di attività in dettaglio ed identificare le aree dove vorremmo avere un maggiore ruolo, in modo da poter venire incontro al meglio ai bisogni ed alle aspettative dei nostri pazienti.

GARANTIRE SICUREZZA ED ACCESSO AL FARMACO

Notoriamente, i farmaci costituiscono lo strumento terapeutico più utilizzato all'interno del sistema sanitario moderno e comunque il loro utilizzo è destinato a crescere considerando l'invecchiamento della popolazione e la crescente innovazione tecnologica. Usati in modo appropriato, i farmaci possono portare un notevole miglioramento delle condizioni del paziente e dei risultati della cura. Fare in modo che ogni singolo paziente possa avere il farmaco giusto, al momento giusto e sia seguito dal consiglio appropriato non potrà che essere l'obiettivo primario della professione farmaceutica.

LE ATTIVITÀ FONDAMENTALI DELLA FARMACIA INCLUDONO:

- *Approvvigionamento e corretta conservazione dello stock della farmacia*

Dopo aver acquistato i farmaci da un grossista autorizzato, le farmacie si assumono la responsabilità per il loro immagazzinamento sicuro ed appropriato. Una gamma molto ampia di farmaci e dispositivi medici - compresi quelli che richiedono condizioni particolari di conservazione come i prodotti della catena del freddo - sono tradizionalmente distribuiti in farmacia. La farmacia è spesso obbligata a tenere sempre a disposizione dei pazienti alcune tipologie di farmaci.

- *Garantire la qualità dei farmaci*

Al fine di garantire l'integrità e l'alta qualità dei farmaci, le farmacie devono rispettare i complessi requisiti normativi imposti. La farmacia territoriale, essendo l'ultimo punto della catena di distribuzione prima che il farmaco arrivi nelle mani dei pazienti, rappresenta lo snodo chiave per garantire l'efficacia dell'attività di ritiro e revoca del farmaco. In alcuni Paesi europei tale attività è effettuata ogni settimana.

- *Le preparazioni galeniche*

Le preparazioni galeniche rimangono a tutt'oggi uno dei servizi fondamentali offerto dalle farmacie in gran parte dei paesi europei. Alcuni farmaci spesso non sono disponibili nella giusta dose, per esempio, per neonati e bambini. I farmacisti in farmacia colmano questa lacuna ed offrono ai pazienti medicinali preparati su misura, secondo la formulazione prescritta dal medico. Inoltre, i farmacisti, in molti paesi, offrono farmaci in singola dose per i pazienti con regimi di trattamento complessi.

- *Dispensazione d'urgenza*

I farmacisti in farmacia sono i professionisti più accessibili del settore sanitario, disponibili senza appuntamento e con orari di apertura prolungati. Inoltre, offrono un servizio di emergenza 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno. Per garantire ai pazienti un accesso tempestivo ai farmaci, in diversi Paesi europei, i governi riconoscono alle farmacie la necessità di consentire, in situazioni di emergenza, l'erogazione di farmaci normalmente soggetti a prescrizione medica anche senza la prescrizione stessa.

- *Dispensazione vs. fornitura*

Infine, è importante capire la differenza tra il semplice atto di “fornitura” dei farmaci al paziente e l’atto di “dispensazione”, in quanto attività professionale del farmacista. Quando si dispensano i farmaci i farmacisti integrano la semplice fornitura con informazioni e consigli sugli stessi - come possibili effetti collaterali, l’azione farmacologica, istruzioni su come assumere i farmaci - e con un’attenta analisi e controllo di possibili interazioni farmaco/farmaco o farmaco/paziente, sulla base delle informazioni disponibili. Questo aiuta il paziente a massimizzare i benefici della terapia farmaceutica.

COSA POSSIAMO FARE DI PIÙ PER MIGLIORARE L’ACCESSO AL FARMACO?

Al fine di rispondere adeguatamente ai mutevoli bisogni dei pazienti e del sistema sanitario, noi dobbiamo:

- 1. Lavorare insieme alle autorità nazionali, all’industria farmaceutica e agli altri operatori del settore per garantire ulteriormente l’integrità della supply chain, ciò al fine sia di evitare che farmaci contraffatti raggiungono le case dei pazienti, che di prevenire carenze nell’approvvigionamento.*
- 2. Garantire che più farmaci innovativi siano disponibili nelle farmacie, al fine di assicurare che i pazienti possano accedere a tali farmaci vicino casa o al loro luogo di lavoro.*
- 3. Garantire la consegna a domicilio dei farmaci (attività già svolta in molti Paesi UE) e assistere nelle nostre farmacie i pazienti con complessi regimi terapeutici, nella gestione del loro trattamento farmaceutico, per esempio preparando loro dosaggi ad uso unitario. Le farmacie dovrebbero essere remunerate per tale servizio.*
- 4. Avere la possibilità di dispensare farmaci soggetti a prescrizione in assenza di ricetta medica, ma solo in caso di emergenza e rispettando condizioni precise.*

MIGLIORARE I RISULTATI DEL TRATTAMENTO DEL SINGOLO PAZIENTE

Nel complesso, la professione farmaceutica riguarda la gestione della cura del paziente ed è finalizzata a garantire il raggiungimento di adeguati risultati terapeutici quando i medicinali sono prescritti e dispensati. Gestire il trattamento farmacologico al fine di migliorarne i risultati, compresa la qualità di vita dei pazienti, è al centro della nostra professione.

I FARMACISTI IN FARMACIA STANNO GIÀ ESERCITANDO UN RUOLO IMPORTANTE PER MIGLIORARE I RISULTATI DEL TRATTAMENTO E L'ADERENZA ALLA TERAPIA QUANDO:

- *Forniscono informazioni*

I farmacisti forniscono informazioni specifiche su medicinali, dispositivi medici e gli altri prodotti farmaceutici, ad esempio sugli effetti collaterali, sull'azione farmacologica e su come assumere il farmaco. Essi inoltre verificano le interazioni tra farmaco e farmaco e tra farmaco e paziente, sulla base delle informazioni disponibili. Inoltre, in caso di sostituzione del farmaco con un generico, i farmacisti spiegano al paziente la bioequivalenza, le differenze nel confezionamento, etc., al fine di evitare errori nell'assunzione del farmaco stesso e di migliorare l'aderenza alla terapia.

- *Gestiscono la terapia*

Il farmacista non solo fornisce al paziente indicazioni su come assumere il farmaco, ma contatta anche il medico per informarlo, in caso di errore

nella prescrizione o dell'esistenza di una terapia più adeguata¹². In definitiva, il farmacista può rifiutarsi di dispensare il farmaco qualora ritenga che, dall'utilizzo dello stesso, il paziente possa riceverne danno, ovvero qualora sussistano questioni etiche o deontologiche.

La gestione della terapia da parte del farmacista massimizza i benefici e minimizza il rischio collegato all'uso dei farmaci da parte dei pazienti attraverso una migliore selezione, ottimizzazione e utilizzo del farmaco stesso¹³. Un buon esempio di un utile ed efficace intervento del farmacista per ottimizzare i risultati sul paziente è la revisione della terapia effettuata dal farmacista stesso^{14,15}. Questa attività consiste in un servizio garantito al paziente attraverso un colloquio *vis-à-vis* tra farmacista e paziente con lo scopo di individuare quali farmaci vengono assunti dal paziente, in che modo vengono assunti ed eventuali problemi legati a tale assunzione. Tale servizio di revisione della terapia migliora la consapevolezza del paziente e l'aderenza alla terapia grazie all'uso corretto del farmaco, alla soluzione di problemi legati all'inefficacia del farmaco assunto, all'identificazione di effetti collaterali e di interazioni tra farmaci, al miglioramento del rapporto costo/efficacia e del risultato clinico, nonché alla riduzione degli sprechi. In definitiva, mediante tale attività il farmacista potrà relazionare al medico eventuali problemi legati alla terapia, affinché egli, a sua volta, possa intervenire tempestivamente.

- *Gestiscono i malati cronici*

Le persone con malattie croniche frequentano la loro farmacia molto più di altri centri sanitari. Ad esempio, pazienti sofferenti di asma, diabete o di cardiopatie si recano dal loro farmacista ogni volta che hanno bisogno del farmaco prescritto. Anche i pazienti con problemi cronici ancora non diagnosticati tendono ad essere utenti frequenti della farmacia. Ciò pone i farmacisti in farmacia in una posizione ideale per rilevare precocemente i problemi sanitari dei propri pazienti e per assisterli

nell'autogestione delle patologie più lievi e per indirizzarli dal proprio medico di base nei casi più complessi.

In farmacia si possono effettuare programmi di screening e gestione delle terapie e di promozione ed educazione sanitaria.

- *Contribuiscono alla terapia del paziente*

I farmacisti territoriali forniscono servizi di assistenza al paziente nelle diverse fasi della terapia. Ad esempio, noi:

- effettuiamo la valutazione dei bisogni del paziente;
- in molti Paesi, avviamo, modifichiamo o sospendiamo il trattamento, quando necessario, previa consultazione del medico;
- in alcuni Paesi, gestiamo le patologie, massimizziamo i risultati della farmacoterapia attraverso servizi - quali, ad esempio, la revisione dell'uso di farmaci - e forniamo servizi di gestione della terapia;
- in alcuni paesi, eseguiamo, interpretiamo e monitoriamo i risultati dei test di autoanalisi;
- forniamo servizi di *follow-up* a sostegno dei pazienti, ad esempio, in caso di gestione delle patologie croniche.

La sfida maggiore per i farmacisti rimane la fornitura di servizi efficaci, incentrati sul paziente ed efficienti in collaborazione con gli altri operatori sanitari. I farmacisti in farmacia lavorano spesso senza alcun contatto diretto con gli altri professionisti sanitari. È importante sostenere l'interscambio di informazioni e dati sanitari tra tutte le parti coinvolte nelle cure del paziente, sia nell'assistenza primaria che in quella secondaria.

COSA POSSIAMO FARE DI PIÙ PER I NOSTRI PAZIENTI?

Al fine di rispondere adeguatamente ai mutevoli bisogni dei pazienti e del sistema sanitario, noi dobbiamo:

1. *Co-gestire la terapia assumendoci maggiore responsabilità per le persone che abbiamo in cura. Istruire i pazienti sul loro trattamento, fornendogli i mezzi per gestire la propria condizione sanitaria.*
2. *Poter accedere alle informazioni sanitarie del paziente e all'elenco dei farmaci che sta assumendo, nel rispetto delle disposizioni nazionali in materia di privacy e di protezione dei dati personali del paziente, al fine di poter valutare tutte le rilevanti informazioni al momento del controllo della terapia del paziente. Si tratta di un prerequisito essenziale per massimizzare l'intervento del farmacista nella cura del paziente.*
3. *Cooperare con gli altri membri del team sanitario nell'individuazione e gestione delle patologie croniche, contribuendo, con la nostra competenza ed esperienza in materia di farmaci, al lavoro dell'equipe di assistenza specialistica dedicata alla cura di specifiche patologie.*
4. *Assicurare la continuità della pharmaceutical care durante il passaggio del paziente tra le cure ospedaliere e quelle domiciliari. Garantendo, ad esempio, il coordinamento tra i farmaci assunti nella fase acuta e quelli prescritti successivamente, attività ancora poco effettuata in Europa.*
5. *Elaborare una strategia di ricerca per supportare lo sviluppo di nuovi servizi in farmacia.*

AGIRE PER LA SALUTE PUBBLICA

La *mission* di salute pubblica del farmacista va ben oltre l'uso dei farmaci. Fa parte di una più ampia strategia sanitaria pubblica incentrata sul nostro territorio e mira a migliorare lo stato di salute e la qualità di vita delle comunità locali in cui operiamo.

I farmacisti in farmacia sono al centro dell'assistenza sanitaria, fornendo una vasta gamma di servizi professionali ai cittadini dei Paesi UE, al fine di migliorare la loro salute e il loro benessere. In virtù della distribuzione territoriale delle farmacie, spesso deliberatamente pianificata a livello amministrativo, la stragrande maggioranza delle persone ha un comodo accesso ad almeno una farmacia, e spesso due o anche più, situate vicino al luogo in cui vivono e lavorano. Sappiamo che la frequenza delle visite in farmacia è pari a più del doppio delle visite dal proprio medico di base. Questo rende il farmacista territoriale l'operatore sanitario maggiormente frequentato e pone la farmacia in una posizione unica nell'attività di sostegno ai pazienti e di contributo al miglioramento della salute pubblica.

I FARMACISTI SONO PROFESSIONISTI DIRETTAMENTE COINVOLTI NELLA SALUTE PUBBLICA E CONTRIBUISCONO AL MIGLIORAMENTO DELLA SALUTE IN DIVERSI MODI:

- *Sostengono l'automedicazione*

I farmacisti offrono consigli sui farmaci senza ricetta destinati alla terapia di disturbi comuni - quali influenza, tosse, dolori acuti, problemi cutanei e digestivi - e rappresentano la fonte primaria di consiglio sui farmaci da automedicazione. Essi sono in grado di offrire una vasta gamma di servizi per aiutare i pazienti con problemi di obesità

(programmi di gestione del peso), fumo, alcool, o uso improprio di farmaci ed altre sostanze che provocano assuefazione. I farmacisti possono contribuire alla promozione della sicurezza nei rapporti sessuali e della pianificazione familiare, anche attraverso l'erogazione della contraccezione d'emergenza in alcuni Paesi europei. I farmacisti svolgono un ruolo essenziale nell'educazione alla salute garantendo un'efficace e sicura autocura ai propri pazienti.

- *Contribuiscono alla Farmacovigilanza*

I farmaci presentano dei rischi. Solo quando un farmaco è disponibile su vasta scala, inaspettate reazioni avverse possono essere identificate. I farmacisti sono tenuti a segnalare tali reazioni avverse alle competenti Agenzie nazionali. In tal modo, i farmacisti contribuiscono alla sicurezza dei pazienti e migliorano la qualità delle cure in termini di efficienza e di aderenza.

- *Rilevano rischi per la salute pubblica e la gestione della emergenza*

Spesso, i farmacisti agiscono come "sentinelle" rispetto alle minacce per la salute pubblica. I farmacisti sono in una posizione unica nella comunità per individuare l'insorgere di problemi sanitari. Inoltre, i farmacisti in farmacia hanno un ruolo significativo nelle strategie nazionali di risposta alle emergenze sanitarie. La rete delle farmacie territoriali serve spesso come punto di informazione per i cittadini e può essere facilmente utilizzata per offrire i servizi farmaceutici necessari.

- *Diffondono informazioni sanitarie*

In tutti i Paesi europei, le farmacie territoriali partecipano a campagne sanitarie promosse direttamente dagli stessi farmacisti e/o in collaborazione con le autorità pubbliche o gli altri operatori sanitari. L'accessibilità della rete delle farmacie migliora i risultati delle campagne sanitarie, che affrontano questioni importanti come l'uso consapevole di antibiotici, lo screening di tumori, gli stili alimentari e di vita più sani.

- *Partecipano allo screening sanitario, all'individuazione precoce delle patologie e alla prevenzione*

Molte farmacie sono attrezzate per effettuare controlli sanitari e contribuire alla diagnosi precoce di malattie, in particolare tra coloro che non sono utenti abituali di altri servizi sanitari. Qualora i farmacisti rilevino valori anomali o condizioni che non possono essere trattate con farmaci non soggetti a prescrizione, indirizzeranno il paziente al professionista o servizio sanitario più indicati per il caso specifico. Si tratta di uno strumento unico, a beneficio della collettività, per la segnalazione, l'accesso e la fornitura di servizi e informazioni sui problemi di salute ad ampio spettro. I farmacisti sono anche protagonisti importanti nelle campagne nazionali di vaccinazione. Il loro coinvolgimento comprende sia l'attività di sensibilizzazione alla vaccinazione, sia, in alcuni Stati, la diretta somministrazione dei vaccini da parte di personale specializzato della farmacia.

- *Salute e sicurezza ambientale*

Un trattamento appropriato dei farmaci o dei dispositivi medici scaduti o inutilizzabili è importante per la qualità e la sicurezza dell'ambiente, infatti i farmacisti forniscono ai pazienti consigli appropriati sulla loro gestione corretta.

COME POSSIAMO CONTRIBUIRE ULTERIORMENTE ALLA SALUTE PUBBLICA?

Al fine di rispondere adeguatamente ai mutevoli bisogni dei pazienti e del sistema sanitario, noi dobbiamo:

- 1. Esercitare un ruolo attivo di supporto alle attività di autocura e automedicazione, quando diamo un consiglio e offriamo servizi che promuovano il corretto stile di vita e la prevenzione alle principali patologie ;*
- 2. Rafforzare l'attività di farmacovigilanza da parte dei farmacisti;*
- 3. Partecipare alla creazione e allo sviluppo dei futuri sistemi di sanità elettronica (e-health);*
- 4. Utilizzare meglio il valore della rete delle farmacie territoriali per la diffusione di messaggi di promozione sanitaria ed offrire il nostro know-how professionale e le nostre capacità comunicative al fine di gestire i casi di emergenza sanitaria;*
- 5. sviluppare programmi di screening e contribuire ulteriormente alle campagne di vaccinazione;*
- 6. offrire un pacchetto di servizi basato su un approccio olistico da offrire alla comunità a seconda degli specifici bisogni locali. Mentre le politiche sanitarie sono fortemente concentrate su singoli temi, come l'alcool, l'obesità o la salute sessuale, è essenziale mettere a punto una valutazione globale di ciascun individuo in una determinata fase della sua vita e incoraggiare, ove necessario, un cambiamento di stile di vita.*

CONTRIBUIRE ALL'EFFICIENZA ED ALLA QUALITÀ DEL SISTEMA SANITARIO

Nell'attuale scenario di crisi economica, in cui la spesa pubblica per la salute è sottoposta a forti pressioni per la sua riduzione, efficacia ed efficienza sono i fattori chiave per i governi nazionali. Ogni Stato membro cerca comunque di offrire ai propri cittadini un sistema sanitario efficiente e di alta qualità che soddisfi le esigenze della popolazione.

- *Migliorare la disponibilità e l'accessibilità dei servizi*

Le farmacie sono la struttura sanitaria più accessibile al pubblico spesso senza necessità di appuntamento e con orari di apertura prolungati. Molte consulenze erogate dalle farmacie, costituirebbero, altrimenti, un onere supplementare per l'assistenza sanitaria primaria e i medici di medicina generale^{16,17}. In questo modo, il lavoro dei medici viene sgravato dalle questioni meno difficili, così da poter affrontare i casi più complessi. Inoltre, le farmacie sono accessibili ai soggetti più vulnerabili e meno abbienti, compresi coloro che non hanno un medico di famiglia o non hanno ancora intrapreso un "percorso" sanitario.

La farmacia aperta al pubblico è molto spesso il primo punto di contatto con il sistema sanitario per i cittadini. Accoglienza e disponibilità, assieme ad un ambiente familiare, svolgono un ruolo significativo nel garantire che il sistema sanitario sia più accessibile, incentrato sul paziente e focalizzato sui bisogni della comunità.

- *Informazioni indipendenti e decisioni relative ai farmaci*

In qualità di esperti del farmaco, i farmacisti sono conosciuti come una fonte accessibile e affidabile di consulenza qualificata; ciò grazie all'attività di professionisti chiamati a rispondere sia a precise disposizioni legislative europee in tema di formazione professionale, sia a specifici obblighi etici e deontologici. In qualità di professionisti sanitari, i farmacisti operano in primo luogo per fini di pubblico interesse, piuttosto che per un obiettivo meramente economico. È quindi importante che vengano assicurate alcune garanzie, affinché i farmacisti possano continuare ad agire in modo indipendente.

- *Costo-efficacia dei servizi e stabilità finanziaria del sistema sanitario*

Come già detto, i farmacisti aiutano a ridurre l'onere sui sistemi sanitari, fornendo una gamma di servizi e contribuendo a garantire un alto livello di salute pubblica. Inoltre, le farmacie hanno un importante ruolo nell'ottimizzare la spesa farmaceutica, ad esempio promuovendo un più ampio uso di farmaci generici ogniqualvolta se ne ravveda la necessità. I farmacisti, inoltre, individuano e prevencono anche potenziali danni ai pazienti (come controindicazioni, reazioni avverse al farmaco e rilevamento di errori nella prescrizione), prima di dispensare qualsiasi farmaco. In tal modo, non solo si garantisce, grazie alla sostituzione, un contenimento dei costi ai bilanci nazionali relativi alla spesa farmaceutica, ma si evitano costosi trattamenti terapeutici o costi clinici legati a complicazioni che possono manifestarsi quando i farmaci non vengono assunti in maniera appropriata.

- *Essere parte del "sistema salute"*

I farmacisti in farmacia finanziano anticipatamente, con proprie risorse, i farmaci soggetti a ricetta medica ed i dispositivi medici. In questo modo, i pazienti non hanno bisogno di pagare in anticipo per i loro farmaci, poichè devono spesso pagare solo la parte a loro carico. Inoltre, le farmacie agevolano la contabilità del servizio sanitario nazionale, attraverso la tariffazione e la richiesta del pagamento dei ticket da parte del paziente. La farmacia è parte integrante dell'attuale "sistema salute" e dell'ecosistema sociale. Alcune misure attualmente in discussione a livello nazionale, compresa la crescente commercializzazione nel settore, possono avere un impatto negativo sulla sostenibilità della rete delle farmacie e, quindi, sulla qualità complessiva del servizio farmaceutico. Questo, in ultima analisi, farà aumentare i costi.

COME POSSIAMO CONTRIBUIRE ULTERIORMENTE ALL'EFFICIENZA E ALLA QUALITÀ DEL SISTEMA?

Al fine di rispondere adeguatamente ai mutevoli bisogni dei pazienti e del sistema sanitario, noi dobbiamo:

- 1. Fornire maggiore assistenza nell'individuazione e nella gestione di malattie croniche, in collaborazione con gli altri operatori dell'equipe sanitaria. I farmacisti devono garantire più servizi focalizzati sulla mancanza di compliance o sulla iper-prescrizione irrazionale, servizi quali, ad esempio, la revisione delle terapie.*
- 2. Continuare a promuovere e a facilitare un più ampio uso di farmaci economici, mediante la sostituzione generica ogniqualvolta ciò sia concretamente possibile.*
- 3. Incentivare alcuni servizi, quali la dispensazione routinaria di ricette ripetibili, pratica che permette ai pazienti cronici di ricevere il farmaco dal loro farmacista, per un periodo di tempo determinato, senza la necessità di ricorrere continuamente al medico. Tale pratica viene già attuata in alcuni Paesi europei. Inoltre, sempre nel medesimo ambito, potrebbero essere permessi certi aggiustamenti nel dosaggio della terapia in circostanze predefinite e con il preventivo consenso del medico curante.*



LA NOSTRA VISIONE



Il modo in cui l'assistenza sanitaria è organizzata sta cambiando. Le farmacie territoriali, in quanto parte essenziale dei Sistemi Sanitari Nazionali, non possono essere estranee a tale processo evolutivo. Il fatto che la farmacia aperta al pubblico è molto spesso il primo e l'ultimo punto di interazione del paziente con il sistema sanitario, posiziona in modo unico la rete delle farmacie nel sistema sanitario stesso. Salvaguardare l'indipendenza professionale del farmacista, tenendolo lontano da indebite pressioni commerciali, è essenziale per lo sviluppo futuro della nostra professione.

Siamo pronti ad accettare il cambiamento. Sosteniamo la continuità e l'integrazione di cure incentrate sul paziente, garantendo, allo stesso tempo, l'efficienza del sistema e l'ulteriore miglioramento della qualità dell'assistenza farmaceutica.

Al fine di affrontare le sfide presenti e future, noi vogliamo creare un modello in cui i servizi offerti nelle farmacie, cuore della comunità, da professionisti sanitari qualificati e totalmente indipendenti, quali i farmacisti territoriali, tutelino i singoli pazienti, la salute pubblica ed il sistema sanitario.

REFERENCES:

1. 154.000 is the number of community pharmacies in EU27 and candidate country Croatia. Source: PGEU database 2011.
2. Survey of Chain of Trust Project, under EC Public Health Programme (Grant Agreement N° 2009 11 13) <http://www.chainoftrust.eu>
3. PGEU Database 2011.
4. European Medicines Agency's Data for 21 EU Member States, 2012.
5. IMS 2010 data.
6. OECD Health Data 2009.
7. World Health Organization (2008) Fact sheet No293. Medicines: Safety of medicines – adverse drug reactions. Geneva: World Health Organization.
8. Medi-Voice project http://cordis.europa.eu/fetch?CALLER=FP6_PROJ&ACTION=D&DOC=3019&CAT=PROJ&QUERY=1170700793308&RCN=75025.
9. OECD (2010), Health at a Glance: Europe 2010, OECD Publishing. http://dx.doi.org/10.1787/health_glance-2010-en
10. Commission Staff Working Document on an Action Plan for the EU Health Workforce. SWD (2012) 93 final. http://ec.europa.eu/dgs/health_consumer/docs/swd_ap_eu_healthcare_workforce_en.pdf
11. Under the EU treaties health policy and management of health systems is substantially a matter of the Member States.
12. A pharmacist-led information technology intervention for medication errors (PINCER): a multicentre, cluster randomised, controlled trial and cost-effectiveness analysis. Avery A.J., et al. The Lancet, Volume 379, Issue 9823, Pages 1310 - 1319, 7 April 2012 doi: 10.1016/S0140-6736(11) 61817-5.
13. Tuesca-Molina R, Guallar-Castillón P, Banegas-Banegas JR, Graciani-Perez Regadera A. Determinants of therapeutic compliance in elderly over 60 years old in Spain. Gac Sanit 2006; 20(3): 220-7.
14. NICE, National Costing Statement: Medicines Adherence, 2009.
15. Preventing hospital admissions by reviewing medication (PHARM) in primary care: design of the cluster randomised, controlled, multi-centre PHARM-study. Leendertse AJ et al. BMC Health Serv Res, 2011.
16. Study on Assessment of health interventions at the Community Pharmacies in Spain, CGCOF 2003.
17. Advice from pharmacies saves hundreds of millions. A survey by PricewaterhouseCoopers and The Association of Finnish Pharmacies. <http://www.apteekkariliitto.fi/en/press-releases/advice-from-pharmacies-saves-hundreds-of-millions.html>

Pharmaceutical Group of European Union 2012 ©

Groupement Pharmaceutique de l'Union Européenne 2012 ©

Rue du Luxembourg 19-21

1000 Brussels

Belgium

www.pgeu.eu

